

Mittente	Gacciola Dolce	Destinatario	Franco Nicolò
Data	12/8/1555	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	M'havete tanto avezzo, Signor mio, ale cortesie del vostro liberal animo		
Contenuto	Dolce Gacciola scrive a Nicolò Franco. Si è trasferito a Roma, dove si trova al servizio di Giovan Berardino Carbone, che spera gli consentirà "anchora di leccarsi i diti in qualche ragaglia di vivanda che avanzi". Lo ha salutato a nome di Franco, trovandolo molto desideroso di accontentarlo. Ha fatto lo stesso con Antonio Carafa, che gli ha confermato di amare Franco, promettendo di mostrargliene gli effetti a breve. Tuttavia, per volere del papa, è stato trasferito in Piemonte. Anche il Conte di Popoli [Giovanni Giuseppe Cantelmo] ama infinitamente Franco, anzi ha chiesto a Gacciola come mai Franco non pensa al desiderio che ha di giovargli, dato che ora da parte sua "è tempo d'accomodar le sue cose".		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 493r-v		
Compilatore	Federica Condipodero		